

Bando per Progetti per “Guadagnare Salute” in contesti di Comunità

Formulario per il Progetto Esecutivo

Alla
REGIONE EMILIA-ROMAGNA
DIREZIONE GENERALE SANITÀ E
POLITICHE SOCIALI SERVIZIO SANITÀ
PUBBLICA VIALE ALDO MORO, 21
40127 BOLOGNA

(Da inviarsi entro il 15 febbraio 2014)

Indicazioni per la compilazione

Il presente formulario è composto da 4 sezioni:

I SEZIONE – GRUPPO DI LAVORO. In questa sezione ci si riferisce al gruppo di pilotaggio che deve comprendere gli assi educativo, sociale e sanitario e rappresentare le Ausl coinvolte nel progetto. Ogni progetto può avere diversi gradi di copertura nei diversi assi e non avere un Referente per ogni asse per ognuna delle Ausl coinvolte.

II SEZIONE - OBIETTIVI , AZIONI, CRONOGRAMMA E PIANO DI VALUTAZIONE. Il progetto di comunità prevede per sua natura una evoluzione nel corso del suo svolgimento. Per questo motivo è importante, in fase di progetto esecutivo, elencare per ogni semestre gli obiettivi specifici su cui si intende lavorare e indicare per ogni obiettivo specifico i destinatari degli interventi, le modalità di coinvolgimento, il ruolo degli Enti partner, i risultati attesi e gli indicatori scelti per il monitoraggio e la valutazione.

III SEZIONE – PIANO DI LAVORO In questa sezione deve essere riportato il piano di lavoro suddiviso in attività. Il Piano di lavoro deve essere accompagnato da un crono-programma (diagramma di Gantt) che illustri nel miglior modo possibile, le relazioni temporali e di precedenza delle varie attività.

IV SEZIONE – PIANO FINANZIARIO DEL PROGETTO

Progetto esecutivo

Titolo del progetto:

Una Comunità che guadagna salute

I SEZIONE – GRUPPO DI LAVORO

Descrizione del Gruppo di lavoro Interaziendale del Progetto (gruppo di coordinamento e pilotaggio):

Gruppo di lavoro

GRUPPO DI LAVORO INTERAZIENDALE - Enti rappresentativi degli assi educativo, sociale e sanitario:

A) Asse sanitario:

	Ente/ i	Referente/i dell'Ente/degli Enti (specificare nominativi e ruolo)	Coinvolgimento*
A1	AUSL di Piacenza	Elisabetta Borciani (coordinatore aziendale per Guadagnare Salute), Maria Gamberini (Direttore di DAAS) Manuela Buono (Direttore del Distretto "Città di Piacenza")	<i>Progettuale, realizzazione, valutazione</i>
A2	AUSL di Parma	Emilio Marchionni (coordinatore aziendale per Guadagnare Salute) Paolo Volta (direttore DAAS) Stefano Lucertini (Direttore del Distretto "Sud Est")	<i>Progettuale, realizzazione, valutazione</i>
A3			
A4			
A5			
A...			

* Per ogni ente specificare come e quando sono stati o saranno coinvolti

es. Ente XX coinvolto in:

- fase progettuale
- In fase di realizzazione
- In fase di valutazione

Es. Cooperativa xxxx

Come promotore e nella fase di realizzazione ecc

B) Asse sociale:

	Ente/ i	Referente/i dell'Ente/degli Enti (specificare nominativi e ruolo)	Coinvolgimento*
B1	Comune di Piacenza	Stefano Cugini (Assessore al Nuovo Welfare e Sostegno alle Famiglie) Luigi Squeri (Direttore direzione operativa servizi alla persona e al cittadino)	<i>Progettuale, realizzazione, valutazione</i>
B2	Comune di Traversetolo	Gabriella Ghirardini (Vice-sindaco, Assessore alla sanità, servizi sociali, volontariato e scuola) Marianrosa Ramazzotti (responsabile servizio Scuola, Sport, Sanità e servizi sociali, URP, Stato civile)	<i>Progettuale, realizzazione, valutazione</i>
B3	Provincia di Piacenza	Antonella Dosi (responsabile dell'Ufficio di Supporto delle CTSS)	<i>Progettuale</i>
B4	Provincia di Parma	Gabriele Annoni (responsabile dell'Ufficio di supporto delle CTSS)	<i>Progettuale</i>
B5			
B...			

* Per ogni ente specificare come e quando sono stati o saranno coinvolti

es. Ente XX coinvolto in:

- fase progettuale
- In fase di realizzazione
- In fase di valutazione

Es. Cooperativa xxxx

Nella fase progettuale in particolare nel ...xxx.... ecc...

C) Asse educativo :

	Ente/ i	Referente/i dell'Ente/degli Enti (specificare nominativi e ruolo)	Coinvolgimento*
C1			
C2			
C3			
C4			
C5			
C...			

* Per ogni ente specificare come e quando sono stati o saranno coinvolti

es. Ente XX coinvolto in:

- fase progettuale

- *In fase di realizzazione*
- *In fase di valutazione*

Es. Università xxxx

Come promotore e nella fase di valutazione in itinere ed ex-post ecc...

Elenco degli altri Enti coinvolti o da coinvolgere nelle fasi di implementazione del progetto

Si prevede, in fase di implementazione del progetto, il coinvolgimento delle associazioni di volontariato, delle parrocchie e delle attività commerciali e della Scuole con sede nel Comune di Traversetolo e di quelle che, in base all'analisi del contesto, risulteranno attive nel quartiere Besurica di Piacenza (Nel caso di una realtà di quartiere, infatti, la sede dell'associazione e della scuola non sono necessariamente legate all'ambito di attività dell'associazione o al bacino d'utenza della scuola).

II SEZIONE- OBIETTIVI , AZIONI, CRONOGRAMMA E PIANO DI VALUTAZIONE:

Obiettivo generale del Progetto: (max 150 caratteri)

Attivare la comunità, attraverso un processo di empowerment basato sulla progettazione partecipata, per affrontare i quattro temi di Guadagnare Salute

Scomposizione dell'Obiettivo generale in 4 obiettivi specifici

--- 1 ---

Obiettivo specifico 1 condiviso con i gruppi di lavoro e da proporre alla comunità

Costituire una rete intersettoriale e interistituzionale in grado di progettare un intervento di empowerment di comunità

Descrizione dettagliata dell'obiettivo specifico 1 ipotizzato (max 2000 caratteri)

Nel corso del progetto, si tenterà di impiegare la metodologia di "Guadagnare salute a Podenzano" in un contesto simile di un'altra Azienda (Traversetolo) ed in un contesto differente dell'Azienda di Piacenza. I due interventi, inoltre, saranno condotti da un gruppo di operatori che, pur lavorando, tutorati da un formatore, con l'obiettivo di integrare reciprocamente le competenze possedute, partono da un livello di esperienza diverso nella realizzazione di interventi di comunità.

Si punta a condividere sia la metodologia di lavoro che le criticità / opportunità che emergeranno durante tutto il progetto.

Le attività di coinvolgimento e di attivazione del progetto sul territorio, invece, saranno effettuate separatamente dagli operatori afferenti alle due aziende. Le azioni che verranno realizzate potranno e, probabilmente, saranno diverse nei due territori, tenuto conto che saranno i cittadini a scegliere le azioni che riterranno più opportune ed efficaci per la comunità (è necessario tener presente che, in virtù della metodologia utilizzata, saranno i cittadini a mantenere il controllo del processo).

Da questo punto di vista, il progetto potrebbe consentire di individuare quali siano gli aspetti operativi fondamentali degli interventi di promozione della salute basati sull'attivazione "bottom – up" della comunità in contesti differenti.

E' previsto il coinvolgimento, nel percorso formativo, di operatori dell'asse sociale. Tale coinvolgimento, essendo su base volontaria, non può essere tuttavia dato per scontato.

Il gruppo sarà chiamato ad realizzare un percorso di Problem-Solving Collaborativo (Elvio Raffaello Martini ed Alessio Torti, FARE LAVORO DI COMUNITA' Riferimenti teorici e strumenti operativi, Carocci Faber, Roma 2003) attraverso il quale delineare le tappe fondamentali dell'attivazione della comunità, sulla base dei problemi che emergeranno di volta in volta.

Destinatari

Operatori sanitari, operatori dell'asse sociale.

Tipologia di azioni previste (riportare solo quelle corrispondenti allo specifico obiettivo e descriverle in max 2000 caratteri)

Educazione / sviluppo di competenze / formazione

- 1) Individuazione degli operatori che faranno parte del gruppo di lavoro
- 2) Formulazione del calendario degli incontri
- 3) Presentazione della metodologia di comunità
- 4) Avviamento del processo di Problem Solving Collaborativo tra gli operatori del gruppo di lavoro.

Per lo sviluppo del gruppo di lavoro, in analogia con quanto avverrà per lo sviluppo della comunità, è necessaria la capacità di risolvere i problemi che la comunità porrà, che non sono prevedibili. Rendere il gruppo efficace nel risolvere collettivamente i problemi significa promuoverne lo sviluppo e la crescita. Pertanto il Collaborative Problem Solving è un'utile una metodologia di riferimento, da non assumersi come universale, ma che può aiutare ad accrescere l'efficacia del lavoro. Le fasi di cui è composta sono sette:

percezione del problema

definizione del problema

analisi del problema

produzione di soluzioni alternative

valutazione

decisione

piano d'azione

Il Problem Solving Collaborativo, tuttavia, non è un processo lineare, ma lo potremmo definire "spiraliforme" nel senso che la successione delle varie fasi si ripete per aspetti diversi in momenti diversi.

Caratteristica del Problem Solving Collaborativo è che le varie fasi vengano affrontate da tutti i partecipanti che, potendo esprimersi in condizioni paritarie, attraverso un processo di ascolto attivo, mirano a raggiungere un accordo per ciascuna delle fasi descritte, che tenga conto di tutte le posizioni espresse da tutti.

A tal fine, all'interno del processo, saranno utilizzate alcune tecniche quali, a titolo esemplificativo, il brainstorming ed i focus group. Sono inoltre necessari l'esplicitazione e la gestione dei conflitti che inevitabilmente emergono dalla differenza non solo dei tratti personali, ma anche dall'appartenenza a culture e formazioni differenti.

Questa metodologia di lavoro potrà essere adattata dagli operatori quando diverranno facilitatori all'interno della comunità

Elenco degli strumenti di lavoro e metodologia che si intende utilizzare (materiale informativo, questionari, focus group, openspace.....).

Incontri con formatore
Collaborative Problem Solving
Brainstorming
Focus Group
Negoziazione dei conflitti

Impianto di Valutazione previsto (in itinere ed ex post)

Esplicitare l'indicatore o gli indicatori ipotizzati per monitorare l'obiettivo:

Evidenza dell'esistenza dei gruppi di lavoro

N° operatori coinvolti

N° incontri effettuati

N° ore formazione realizzate

Presenze agli incontri

Vissuto dei partecipanti agli incontri (grado di appartenenza al gruppo, grado di fiducia verso gli obiettivi progettuali)

Punti di forza, debolezza, opportunità ed ostacoli del lavoro di empowerment di comunità, condivisi e non condivisi tra i gruppi delle due aziende

Esplicitare gli strumenti e metodi ipotizzati :

La valutazione sarà effettuata con la supervisione di un valutatore esterno, secondo i principi della valutazione partecipata. Le tecniche che si prevedono di utilizzare sono:

Verbali incontri

Focus group/intervista

Analisi Swot

Risultato/i atteso/i:

Il gruppo è in grado di individuare alcuni presupposti necessari allo sviluppo di un lavoro di comunità condotto con la metodologia proposta:

Realizzazione di almeno di 40 ore di formazione sui temi della progettazione di comunità (comprendono attività di problem solving collaborativo ed (auto)valutazione del progetto)

E' realizzata l'analisi SWOT relativa al percorso effettuato

--- 2 ---

Obiettivo specifico 2 condiviso con i gruppi di lavoro e da proporre alla comunità

Attivare un gruppo di cittadini che promuova l'attivazione della comunità

Descrizione dettagliata dell'obiettivo specifico 2 ipotizzato (max 2000 caratteri)

Per poter innescare un processo di empowerment della comunità, gli operatori devono iniziare a conoscerla. Nell'ambito della progettazione partecipata il processo di conoscenza non coincide con la classica "analisi dei bisogni", in cui un operatore esterno alla comunità raccoglie dati oggettivi per dare una risposta attraverso la programmazione di servizi/azioni adeguate. Occorre considerare la ricerca come un momento fondamentale di un processo di cambiamento. Coincide con il processo di "presa di coscienza" (Empowerment) dei protagonisti della comunità, delle loro

condizioni, delle loro necessità, delle loro potenzialità, delle loro risorse, dei loro limiti, dei loro valori e dei loro desideri.

E' così che il processo di ricerca porta all'attivazione di un "gruppo promotore", costituito dai soggetti che rivestono, nella comunità di appartenenza, un ruolo chiave (per definire i quali utilizzeremo il termine "Stakeholder"). Questi possono essere presidenti di associazioni, enti religiosi e civili, esercenti e privati cittadini riconosciuti come punti di riferimento nella comunità cui appartengono.

Da questo gruppo ci si aspetta che partecipi alle fasi successive di attivazione della comunità coinvolgendo i concittadini, attivando le reti di cui sono nodi, partecipando all'organizzazione pratica delle iniziative condivise.

In sintesi, obiettivi di questa fase sono la conoscenza (si scoprono cose nuove), l'apprendimento (i soggetti della comunità e gli operatori imparano) e il cambiamento (si modificano delle situazioni, si attivano delle reti e dei processi)

Destinatari

Stakeholders individuati

Tipologia di azioni previste (riportare solo quelle corrispondenti allo specifico obiettivo e descriverle in max 2000 caratteri)

Studio e ricerca/ Interventi sul contesto (fisico e sociale)

1) Profilo di comunità:

gli operatori raccolgono, attraverso fonti privilegiate, sistemi di sorveglianza, notizie reperibili sul web, tutte le informazioni possibili sulla comunità interessata dall'intervento, incluse le informazioni sugli stakeholders.

2) Ricerca Azione Partecipata/Ricognizione Sociale

È una inter-azione nel corso della quale ricerca ed azione proseguono di pari passo. È un processo collettivo che permette di mettere in comune i diversi punti di vista: non sono i dati ad essere importanti, ma il significato che i diversi attori sociali attribuiscono ai dati. La Ricerca Azione Partecipata riconosce che nella comunità esistono modalità non codificate di raccolta delle informazioni, utilizzate quotidianamente dalla comunità per decidere. Consente di indagare e condividere le informazioni sulle risorse della comunità e di identificare problemi percepiti dai suoi membri. Tende ad annullare la divaricazione che normalmente esiste tra ricercatore ed oggetto della ricerca. La Ricerca Azione Partecipata/Ricognizione Sociale comporta:

a) Identificazione degli attori sociali: *individuare e scegliere gli attori sociali da individuare e coinvolgere fin dall'inizio*

b) Contatti con gli stakeholders: *identificare le persone significative delle diverse realtà mappate e contattarle per fissare un incontro individuale per la prima intervista*

c) Riunione iniziale: *Si fa una prima restituzione dei dati raccolti con le interviste. Si utilizzano strumenti specifici e si chiede agli stakeholders di impegnarsi pubblicamente a partecipare al progetto, spiegando chiaramente l'impegno richiesto, la durata prevista e la necessità di allargare il percorso partecipativo agli altri cittadini, attraverso strumenti quali il laboratorio di comunità.*

3) Si costituisce quindi il gruppo promotore, che continua il percorso di ricerca/azione partecipata ed inizia il Problem Solving Collaborativo sul coinvolgimento dei cittadini.

In questa fase, gli operatori iniziano a trasferire sul campo le competenze e le tecniche di problem solving e gestione dei conflitti sperimentate durante il percorso formativo.

Elenco degli strumenti di lavoro e metodologia che si intende utilizzare (materiale informativo, questionari, focus group, openspace.....).

Interviste semi-strutturate
Discussioni di gruppo
Focus group
Brainstorming
Esercizi rompighiaccio
Role playing
Negoziazione dei conflitti

Impianto di Valutazione previsto (in itinere ed ex post)

Esplicitare l'indicatore o gli indicatori scelti per monitorare l'obiettivo:

N° cittadini che partecipano alla prima riunione/N° cittadini intervistati
N° di cittadini che si impegnano nel comitato promotore
N° interviste effettuate / N° contatti telefonici effettuati
Senso di appartenenza al gruppo e grado di fiducia nel progetto

Esplicitare gli strumenti e metodi ipotizzati

Focus group
Questionari likert-like
Evidenza documentale
Interviste

Risultato/i atteso/i:

evidenza della costituzione del gruppo
i cittadini ritengono di partecipare attivamente alle decisioni
Realizzazione di almeno 3 incontri con il gruppo promotore
Individuazione di modalità di coinvolgimento dei cittadini
Effettiva prima attivazione della comunità attraverso l'organizzazione di un'iniziativa (per es. laboratorio di comunità)
Valori positivi nella rilevazione della fiducia nel progetto

--- 3 ---

Obiettivo specifico 3 condiviso con i gruppi di lavoro e da proporre alla comunità

Avviare un processo di progettazione partecipata

Descrizione dettagliata dell'obiettivo specifico 3 ipotizzato (max 2000 caratteri)

Gli operatori mirano ad ottenere che un gruppo di cittadini si attivi sui rispettivi territori per progettare azioni di promozione della salute. Questo gruppo di cittadini dovrebbe essere più ampio rispetto a quello che ha partecipato al "gruppo promotore": se l'attivazione della comunità

deve tener conto del ruolo chiave degli stakeholders, che saranno pertanto inizialmente considerati interlocutori privilegiati, si prevede di ottenere, nella fase immediatamente successiva, un coinvolgimento della comunità progressivo, “a cerchi concentrici”, fino a raggiungere un certo numero di cittadini, motivati ad impegnarsi nel percorso, che, pur operando a titolo individuale, siano rappresentativi dell’intera comunità, anche dei soggetti più deboli (per esempio immigrati, bambini, anziani, portatori di handicap), che normalmente non partecipano alle decisioni rilevanti (sostegno dell’equità del processo).

La partecipazione non è strumentale al raggiungimento di un obiettivo deciso prima, da un soggetto “esperto” che definisce gli obiettivi a prescindere.

Si definisce “Empowerment” quel processo attraverso il quale i soggetti accrescono il controllo sulle azioni e decisioni che riguardano la propria vita (WHO 1999). L’obiettivo, quindi, è sostenere ed attivare processi partecipativi di collaborazione, senza dare ad essi contenuti specifici, al di là del vincolo, rappresentato dalla necessità di affrontare i temi di Guadagnare Salute, indicato dalle Istituzioni che danno avvio al processo.

La progettazione riguarda pertanto il processo partecipativo da realizzare. Sarà la comunità ad indicare ciò che ostacola la realizzazione delle proprie aspettative, e ritiene modificabile attraverso l’impegno personale dei suoi componenti.

Destinatari

Tutti i cittadini residenti nelle comunità interessate

Tipologia di azioni previste (riportare solo quelle corrispondenti allo specifico obiettivo e descriverle in max 2000 caratteri)

Educazione / sviluppo di competenze / formazione

Caratteristica delle azioni qui elencate è la loro natura collettiva. il processo si avvale di tecniche che consentono al percorso di avanzare. La scelta tra tali tecniche dipende dall’esito del lavoro precedentemente svolto.

*1) **avvio del processo** Gli operatori, collaborando con il comitato promotore, guidano il processo (creando le condizioni perché la Comunità possa esprimersi) ed organizzano materialmente gli eventi. Inoltre si occupano della facilitazione dei gruppi, del monitoraggio delle attività svolte e della gestione conflitti.*

*2) **laboratorio di comunità** è il momento in cui la comunità costruisce una propria “vision” condivisa sui quattro temi di Guadagnare Salute e l’embrione organizzativo che consentirà l’affinamento dell’azione progettuale. A titolo esemplificativo, le tecniche impiegabili nel “laboratorio di comunità” possono essere word café, brainstorming, riunioni in piccoli gruppi eterogenei ed omogenei, ripercorrendo, questa volta assieme ai rappresentanti dell’intera comunità, le tappe della Ricerca Azione Partecipata (per esempio esplorando aspettative e timori dei partecipanti) e del Problem Solving Collaborativo già descritte.*

*3) Con questi passaggi la comunità è entrata nel percorso di **Pianificazione Strategica**, e si dota di un struttura (che potrebbe essere costituita da gruppi di progettazione con un coordinamento che ne garantisca l’interconnessione) che le permette di completare il Problem Solving per:*

- *individuare obiettivi condivisi,*
- *ipotizzare le azioni possibili per raggiungerli,*
- *determinare in modo condiviso dei criteri per la scelta delle azioni,*
- *scegliere le azioni più rilevanti e possibili base alle risorse umane, finanziarie ed organizzative disponibili,*
- *definire i compiti ed i tempi.*

*4) A sostegno del processo di empowerment gli operatori, in collaborazione con i cittadini, disporranno un **piano della comunicazione**, che prevederà l’utilizzo di comunicati sui media locali, social network, passaparola e seminari sul tema.*

Elenco degli strumenti di lavoro e metodologia che si intende utilizzare (materiale informativo, questionari, focus group, openspace.....).

Pianificazione strategica
Laboratorio di comunità
Problem solving collaborativo
Esercizi rompighiaccio
Word café
Questionari di percezione aperti
Brainstorming
Lavoro in gruppi omogenei
Lavori in gruppi eterogenei
Role playing
Piano di comunicazione
Focus group

Impianto di Valutazione previsto (in itinere ed ex post)

Esplicitare l'indicatore o gli indicatori scelti per monitorare l'obiettivo:

- 1) N° soggetti coinvolti / N° componenti il gruppo promotore
- 2) N° gruppi costituiti
- 3) Capacità di tenuta dei cittadini nei gruppi → Grado di dispersione dei componenti dei gruppi (cittadini attivi al termine della progettazione / cittadini attivi all'inizio della progettazione)
- 4) N° obiettivi indicati/N° obiettivi previsti (il denominatore corrisponde a quanto concordato con i cittadini prima del brainstorming)
- 5) criteri individuati per scegliere le azioni
- 6) Coerenza delle azioni progettate con gli obiettivi condivisi dai cittadini (giudizio del gruppo di pilotaggio)
- 7) Grado di coesione / percezioni del gruppo di pilotaggio
- 8) Senso di appartenenza al gruppo e al progetto ... percezioni degli operatori
- 9) Senso di appartenenza al gruppo e al progetto ... percezione dei cittadini

Esplicitare gli strumenti e metodi ipotizzati :

Interviste
Focus group
Materiale prodotto nel corso degli incontri/verbali
Questionari
Giudizio del gruppo di pilotaggio

Risultato/i atteso/i:

- 1) N° soggetti coinvolti / N° componenti il gruppo promotore; > 100% (accettabile);
- 2) N° gruppi di progettazione costituiti : > 1
- 3) Capacità di tenuta dei cittadini nei gruppi: > 30% o > 30 persone
- 4) N° di obiettivi indicati/previsti nel brainstorming > 100%

- 5) criteri individuati per scegliere le azioni: i criteri sono esplicitati
- 6) Coerenza delle azioni progettate con gli obiettivi condivisi dai cittadini (giudizio del gruppo di pilotaggio): le azioni sono coerenti con gli obiettivi
- 7) Grado di coesione / percezioni del gruppo di pilotaggio: percezione di coesione e vissuto positivo (valutazione qualitativa)
- 8) Senso di appartenenza al gruppo e al progetto ... percezioni degli operatori: percezione di appartenenza e vissuto positivo (valutazione qualitativa)
- 9) Senso di appartenenza al gruppo e al progetto ... percezione dei cittadini: percezione di appartenenza al gruppo e al progetto e vissuto positivo (valutazione qualitativa)

--- 4 ---

Obiettivo specifico 4 condiviso con i gruppi di lavoro e da proporre alla comunità

Avviare e sostenere azioni di promozione della salute

Descrizione dettagliata dell'obiettivo specifico 4 ipotizzato (max 2000 caratteri)

Il processo di progettazione dovrebbe evitare nella concreta realizzazione di azioni di promozione della salute. La realizzazione delle azioni è necessaria affinché le fasi precedenti del processo possano essere orientate allo scopo, offrendo ai cittadini un orizzonte concreto per il quale collaborare.

Ai fini della realizzazione di questo progetto, comunque, non è importante tanto il numero ed il tipo di azioni che saranno realizzate. Il successo dell'iniziativa dipende piuttosto da quanto le azioni vedranno il coinvolgimento diretto dei cittadini nella realizzazione delle stesse. Il coinvolgimento dei cittadini rappresenta anche il presupposto affinché le azioni siano veicolo di empowerment e vengano mantenute nel tempo anche dopo la conclusione del progetto. Una conseguenza dell'empowerment prodotto dovrebbe essere il permanere, sul territorio, di una rete, anche informale, di cittadini in grado di rimodulare, ideare, proporre e/o realizzare ulteriori azioni di promozione della salute.

Destinatari

Tutti i cittadini delle comunità interessate

Tipologia di azioni previste (riportare solo quelle corrispondenti allo specifico obiettivo e descriverle in max 2000 caratteri)

Interventi sul contesto (fisico e sociale)

1) In questa fase i cittadini **attuano i compiti individuati nei tempi previsti** per realizzare i progetti, relativi ai temi di Guadagnare Salute, che loro stessi hanno ideato.

2) Supporto alle azioni: Nella prima fase di realizzazione delle azioni le funzioni di comunicazione tra i cittadini, organizzazione e coordinamento vengono necessariamente svolte dagli operatori. Gli operatori, inoltre, facilitano i rapporti tra cittadini ed istituzioni e contribuiscono alla realizzazione di un piano di comunicazione che renda visibili le azioni organizzate.

3) Consolidamento della rete I cittadini affrontano vincoli e problemi non preventivati, e rischiano di non vedere concretizzate le azioni da loro ideate. Nuovi conflitti, sia tra i cittadini aderenti al progetto che con attori della comunità ed istituzioni che hanno scelto di non farne parte, possono determinare la crisi dei gruppi che curano le azioni. Le crisi attraversate dal gruppo di cittadini devono essere affrontate con le tecniche del Problem Solving Collaborativo e della gestione dei conflitti per consentire la sopravvivenza dei gruppi ed evitare in un consolidamento

*della rete. Nel corso dei processi sopra descritti, i cittadini valutano gli aspetti positivi e le criticità delle azioni intraprese, e riformulano, se necessario, obiettivi e proposte.
L'acquisizione progressiva di autonomia da parte dei cittadini prevede che le funzioni di comunicazione, organizzazione e coordinamento vengano progressivamente assunte dagli stessi, attraverso la costruzione di modalità organizzative, che non devono necessariamente essere formalizzate.*

Elenco degli strumenti di lavoro e metodologia che si intende utilizzare (materiale informativo, questionari, focus group, openspace.....).

Interviste
Questionari
Focus group
Problem Solving Collaborativo
Inoltre, a seconda delle azioni che saranno scelte, è possibile che siano utilizzati workshop, convenzioni, protocolli.

Impianto di Valutazione previsto (in itinere ed ex post)

Esplicitare l'indicatore o gli indicatori scelti per monitorare l'obiettivo:

N° di azioni realizzate/N°azioni progettate
N° cittadini che partecipano alle azioni / cittadini che progettano le azioni
Grado di autonomia dei cittadini nello svolgimento delle azioni – percezione degli operatori
Grado di autonomia e senso di appartenenza al progetto – percezione dei cittadini
Volontà dei cittadini coinvolti di proseguire le azioni
Evidenza della rivalutazione da parte dei cittadini

Esplicitare gli strumenti e metodi ipotizzati :

Interviste
Questionari
Focus group
Verbali degli incontri

Risultato/i atteso/i:

N° di azioni realizzate/N°azioni progettate > 75%
cittadini che partecipano alle azioni / cittadini che progettano le azioni > 4:1
Grado di autonomia dei cittadini nello svolgimento delle azioni – percezione degli operatori: buon livello di autonomia percepita
Grado di autonomia e senso di appartenenza alle azioni – percezione dei cittadini: buon livello di autonomia percepita. I cittadini sentono di appartenere al progetto
Volontà dei cittadini di proseguire il processo: la maggioranza dei cittadini coinvolti dichiara di voler proseguire il processo partecipativo
Evidenza della rivalutazione da parte dei cittadini: almeno un incontro effettuato di rivalutazione delle azioni

III SEZIONE - PIANO DI LAVORO

Definizione del cronogramma rispetto ai 4 semestri (è possibile allegare il proprio cronogramma, diagramma di gantt con le informazioni richieste)

Obiettivi specifici	Attività previste	Feb. 2014	Mar. 2014	Apr. 2014	Mag. 2014	Giu. 2014	Lug. 2014	Ago. 2014	Set. 2014	Ott. 2014	Nov. 2014	Dic. 2014	Gen. 2015	Feb. 2015	Mar. 2015	Apr. 2015	Mag. 2015	Giu. 2015	Lug. 2015	Ago. 2015	Set. 2015	Ott. 2015	Nov. 2015	Dic. 2015	Gen. 2016	
Costituire una rete intersettoriale e interistituzionale in grado di progettare un intervento di empowerment di comunità	Individuazione degli operatori	Red																								
	Calendario degli incontri	Red																								
	Present. metodologia di comunità		Red																							
	Problem Solving collaborativo			Red	Red																					
	profilo di comunità																									
Attivare un gruppo che promuova l'attivazione della comunità	identificazione degli attori sociali																									
	contatti con gli stakeholders																									
	riunione iniziale																									
	gruppo promotore																									
	supporto al processo																									
Avviare un processo di progettazione partecipata	Laboratorio di comunità																									
	Pianificazione strategica																									
	Piano della comunicazione																									
	attuazione delle azioni																									
	supporto alle azioni																									
Avviare e sostenere azioni di promozione della salute	consolidamento della rete																									

IV SEZIONE– PIANO FINANZIARIO

Costo complessivo del Progetto: 49.000 euro

La ripartizione prevista è stata concordata sulla base dei seguenti criteri:

- Privilegiare l'attività di formazione in modo da garantire l'acquisizione di competenze da parte degli operatori che, all'interno delle Aziende, possano proseguire le attività di promozione della salute.
- Garantire la valutazione supervisionata da un professionista esterno.
- Consentire l'avvio di attività che possano essere sostenute nel tempo nel tempo.
- Finanziare le attività che non possono essere sostenute dal personale e dalle risorse degli enti coinvolti

Formazione: 4000 euro

Valutazione: 6000 euro

Avvio attività: 29.000 euro

Spese generali (stampa, affitto locali, materiali, servizi per incontri e per attività): 10.000 euro